

# La scuola ticinese nel 1992

(dal rendiconto annuale 1992 del Consiglio di Stato)

## 1. Divisione della scuola

### 1.1 Considerazioni generali

Numerosi sono i progetti legislativi evasi o in corso, dipendenti dalla nuova *Legge della scuola*.

E' entrato in vigore il Regolamento di applicazione della Legge della scuola, del 19 maggio 1992, che si applica a tutti gli ordini e gradi di scuola e precisa alcuni aspetti che contraddistinguono la legge. Si tratta in particolare degli organi di conduzione e di rappresentanza degli istituti scolastici.

E' entrato inoltre in vigore il Regolamento concernente l'entità e le modalità di assegnazione del credito annuale agli istituti scolastici, dell'8 luglio 1992, destinato alla realizzazione di attività didattiche e culturali e gestito in modo autonomo dagli istituti.

Sono in corso di approvazione la Convenzione<sup>1)</sup> fra il Consiglio di Stato e le Autorità ecclesiastiche in ma-

teria di insegnamento religioso e il Regolamento<sup>2)</sup> concernente l'entità e le modalità di assegnazione del monte ore agli istituti scolastici, la cui entrata in vigore è prevista con l'anno scolastico 1993/94.

Continua invece l'elaborazione del progetto di Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare, per tenere in considerazione gli elementi emersi dalla consultazione, come pure del progetto di Regolamento dell'Istituto cantonale per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti.

Numerosi inoltre pure i progetti di natura pedagogica evasi o in corso. Sono state definite le modalità organizzative dei corsi di italiano per allievi allogliotti nelle scuole elementari e nelle scuole medie. Dal mese di settembre 1991 a fine novembre 1992 sono venuti a vivere in Ticino 562 nuovi allievi allogliotti in età di scuola elementare e 245 allievi in età di scuola media. I corsi loro dedicati sono stati potenziati e si sono pro-

mosse iniziative di aggiornamento per gli operatori interessati.

Si è proceduto alla diffusione del fascicolo informativo e documentativo «Valutazione interna della scuola media» e si sono raccolti i pareri degli operatori scolastici e dei genitori. E' in corso l'elaborazione di una sintesi delle osservazioni scaturite, nonché la preparazione di un documento dell'Ufficio studi e ricerche sugli indicatori scolastici relativi alla scuola media che mette in evidenza l'evoluzione passata e le prospettive di sviluppo.

Molta attenzione e partecipazione ha suscitato la consultazione sul progetto federale di Regolamento per il riconoscimento degli *attestati di maturità* cantonali e sul Piano quadro degli studi liceali.

E' pure stata avviata la consultazione sul Rapporto sulla Scuola magistrale elaborato dalla commissione d'esperti designata dal Consiglio di Stato.

Sono stati approvati i nuovi programmi di alcune discipline nei licei (italiano, francese, spagnolo, ecc.), conseguenti al nuovo piano orario settimanale.

Studi e ricerche sono pure stati condotti sull'insegnamento e sulla didattica delle discipline (indagini anche di carattere internazionale), sul disadattamento scolastico e sulle nuove tecnologie dell'insegnamento (informatica).

Tra i crediti approvati dal Gran Consiglio e utilizzati nell'anno, vanno rammentati quelli destinati all'acquisto di materiale scientifico, all'arredamento delle aule speciali nei licei, e all'acquisto di apparecchiature d'informatica in diversi ordini di scuole cantonali.

### 1.2 Educazione prescolastica

(cfr. Tabella 1 e 2)

Le sezioni istituite sono state 7 e quelle soppresse 1; nessuna sede scolastica è stata chiusa e la soppressione non ha comportato licenziamenti. Tre sezioni (II e IV circondario), in rapporto agli effettivi, sono esistenti a metà tempo (08.45 - 11.45).

Nell'ambito dei *corsi di aggiornamento* organizzati dalla Scuola magistrale, l'Ufficio educazione prescolastica - in rapporto alle esigenze innovative del settore - ha reso obbligatori per i docenti tre corsi legati:

- all'educazione fisica (il ciclo di formazione continua si è chiuso nel 1991);

Oskar Schlemmer, *Figurinenplan zum Triadischen Ballett*, 1924-26

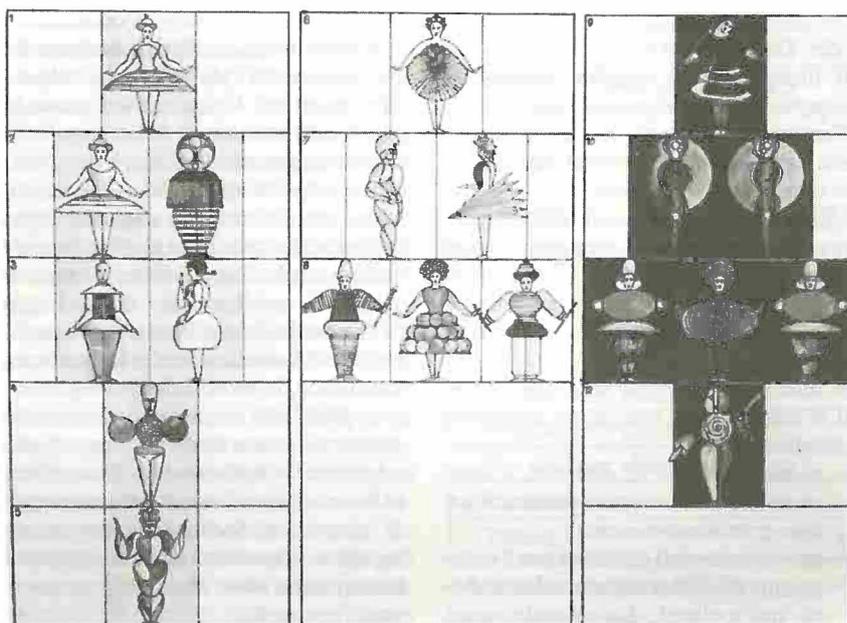


Tabella 1 – Dati statistici

	Anno 1992-93	Variazioni rispetto al 1991-92
Allievi	7'000	+194
Sezioni <sup>1)</sup>	344 *	+6
Media per sezione	20.7	+0.2

<sup>1)</sup> sono comprese tre sezioni in due Istituti privati

\*sono comprese 5 sezioni a orario prolungato istituite in 4 Comuni

Tabella 2

Docenti	Anno 1992-93	Variazioni rispetto al 1991-92
Titolari	368	+7
Contitolari a metà tempo*	48	+2
Nominate**	300	+14
Incaricate**	68	-7
Svizzeri	364	+7
Italiane	4	nessuna

\*Sezioni con doppia docenza (24) pari al 7% delle sezioni

\*\*Sono comprese sia le nomine a tempo pieno che quelle a metà tempo (83%): idem per gli incarichi (17%)

– all'educazione linguistica (la formazione si conclude nel giugno 1993);

– all'educazione musicale (i corsi sono iniziati nel settembre 1992). Il progetto pedagogico legato alla lettura d'ambiente ed alla relativa formazione di base delle insegnanti si concluderà nel giugno 1993.

Nel periodo gennaio-marzo 1992 – vista la diffusione dell'esperienza nella misura dell'87% delle sezioni – l'Ufficio educazione prescolastica ha programmato 14 incontri di verifica, differenziati a seconda degli anni di attuazione concreta dell'esperienza all'interno delle singole sezioni.

Malgrado il corso di riqualificazione per docenti-supplenti, organizzato nel 1991, la carenza di maestre ha posto in serie difficoltà gli ispettori di circondario, soprattutto per garantire la continuità educativa durante l'anno scolastico 1992/93. Fortunatamente la situazione, per il settembre 1993, dovrebbe mutare visto che le neodiplomate della scuola magistrale postliceale saranno circa triplicate (25) in rapporto alla situazione attuale (9 neodiplomate nel giugno 1992).

Il servizio di *sostegno pedagogico* per le scuole dell'infanzia e elementari è ormai generalizzato in tutto il Cantone a partire dal 1988.

Nell'autunno 1991, per approfondire la tematica del disadattamento scolastico, tutte le docenti del settore han-

no seguito – durante 8 incontri – la presentazione del rapporto elaborato dall'Ufficio studi e ricerche «Le rappresentazioni sociali del disadattamento scolastico».

L'approfondimento della problematica continuerà nella seconda parte dell'anno scolastico 1992/93.

### 1.3 Insegnamento primario

Tenuto conto delle nuove sezioni istituite (+12) e di quelle soppresse, il saldo negativo è di 3 unità, nonostante un aumento della popolazione scolastica di 315 allievi. Nessuna scuola è stata chiusa. La media degli allievi per sezione è salita da 17.8 a 18.3.

(cfr. Tabella 3 e 4)

Il numero delle sezioni affidate al *doppio docente* è passato da 77 a 81. Nonostante il leggero aumento, questa formula sembra ormai stabilizzata attorno alle 80 unità.

Nell'ambito dell'*applicazione dei programmi d'insegnamento* sono state promosse varie iniziative tendenti a migliorare la formazione dei docenti e la produzione di materiali didattici.

A tutti i docenti sono stati consegnati e commentati i seguenti materiali didattici:

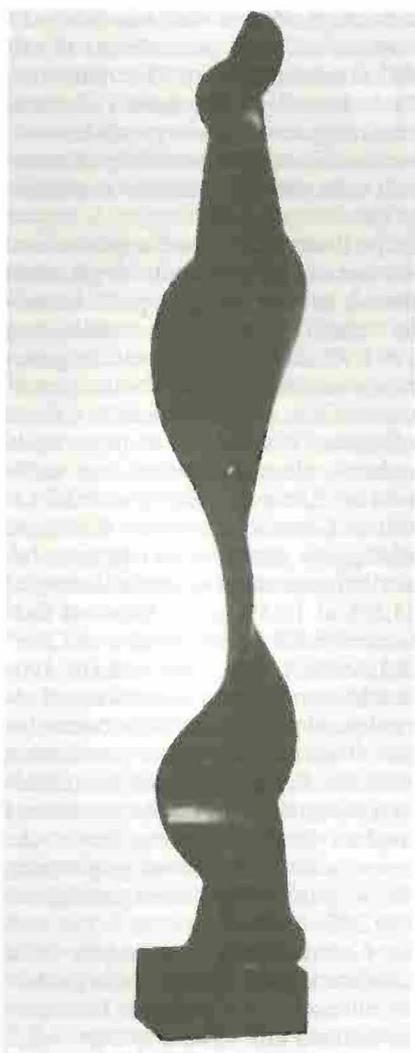
- monografia di E. Ferretti, *Conoscersi, conoscere, comunicare attraverso il movimento*;
- nuovi materiali didattici per l'insegnamento del francese nelle sezioni monoclassi, *La grande roue*,

comprendenti itinerari per il docente, cassette registrate e schede per gli allievi.

La procedura per l'istituzione di corsi di lingua italiana per *allievi alloglotti* è stata riveduta e migliorata. I corsi sono stati istituiti in 54 comuni o consorzi, per un totale di 577 allievi così ripartiti: confederati 51 (9%), ex-yugoslavi 344 (59%), turchi 51 (9%), portoghesi 47 (8%), dominicani e spagnoli 27 (5%), altro 108 (10%). I docenti assunti a tale scopo sono stati 54, quasi tutti a tempo parziale, per complessivi 16 posti a tempo pieno. La loro formazione ha avuto luogo mediante un ciclo di 8 giornate nei mesi di settembre e ottobre. Il Collegio dei capigruppo del *sostegno pedagogico* si è regolarmente riunito con i Capi degli Uffici prescolastico e primario per il coordinamento dell'attività nei circondari. Sono state tenute 8 riunioni.

Nel mese di agosto, per il secondo anno consecutivo, è stato organizzato a Lugano-Trevano un convegno di 2 giorni sul tema «Essere bambino dai 3 ai 7 anni», al quale hanno partecipato obbligatoriamente tutti gli operatori del Servizio. In 2 circondari non è ancora stato possibile completare il gruppo a causa della mancanza di psicomotricisti con la necessaria preparazione. Il collegio si è occupato in particolare dell'aggiornamento degli operatori, della prevenzione del disadattamento e della verifica del funzionamento del Servizio. Il Collegio degli ispettori si è riunito 13 volte, occupandosi in particolare dei seguenti argomenti: sul piano pedagogico, l'essenzialità nei programmi d'insegnamento, l'educazione alla non violenza, l'utilizzazione degli strumenti didattici in classe, l'informatica, l'educazione stradale, le attività sportive, le competenze matematiche nel II ciclo, i programmi di attività manuali e tessili; sul piano amministrativo-organizzativo, la Legge della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, i regolamenti di applicazione della Legge della scuola, la vigilanza sugli spettacoli destinati alle scuole, la medicina scolastica, le modalità di congedo.

*I rapporti con le autorità comunali e consortili* sono stati improntati alla migliore collaborazione. Due comuni hanno finanziato altrettanti congedi annuali a docenti di scuola elementare e le domande di aggiornamento sono state accolte in generale positivamente.



Etienne BÉOTHY, Dominant Sept Accord, 1938

#### 1.4 Insegnamento medio

(cfr. Tabella 5)

Sono stati messi a disposizione delle scuole la prima parte del nuovo edificio di Viganello e il nuovo corpo della sede di Cadenazzo.

I lavori per la costruzione della sede di Pregassona e per il completamento di Stabio e di Tesserete procedono regolarmente.

Sono stati compiuti ulteriori studi per la ristrutturazione delle sedi del Luganese.

E' terminata la stesura del progetto di ampliamento della sede di Bellinzona 1.

Per l'anno scolastico 1992/93 sono stati assunti e regolarmente incaricati 17 nuovi docenti. Non ci sono stati licenziamenti o perdite di posti d'incarico per diminuito fabbisogno.

In base ai saldi cantonali delle ore d'insegnamento si sono potuti nominare alcuni docenti nelle materie con

saldo positivo; nelle altre permangono le situazioni di docenti incaricati da diversi anni, ma senza nomina.

Nel 1991/92 i candidati all'abilitazione sono stati 34 (29 nuovi - di cui 5 di scuole private - e 5 già iscritti l'anno precedente). Hanno ottenuto l'abilitazione 26 docenti (di cui 3 di scuole private). Hanno inoltre ottenuto l'abilitazione 5 docenti che hanno superato la prova prevista dalla LS 1958, art. 123. 4 docenti già abilitati negli anni scorsi hanno esteso la loro abilitazione ad altre materie.

Nel 1992/93 sono iscritti 19 nuovi docenti (di cui 5 di scuole private), mentre 5 (di cui 2 di scuole private) devono concludere l'abilitazione iniziata nell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'abilitazione quali docenti di sostegno pedagogico, nel 1992 hanno ottenuto l'abilitazione 8 candidati.

3 docenti sono al secondo anno di abilitazione e 3 hanno iniziato con il corrente anno scolastico.

Il Consiglio direttivo ha promosso una giornata di studio per direttori e esperti, volta ad approfondire alcuni temi formativi di scienze dell'educazione.

La Conferenza dei direttori, la Conferenza degli esperti e il Collegio dei capigruppo del Servizio di sostegno

pedagogico hanno svolto le loro regolari funzioni assicurando un apprezzato contributo alla gestione della scuola.

Durante tutto il 1992, gli organi della scuola media hanno svolto una riflessione, sulla base del rapporto UIM 91.10, sulla situazione e sulle prospettive della scuola stessa. Appositi rapporti sono stati inviati entro la fine dell'anno. E' ora in preparazione un secondo rapporto che renderà conto delle risposte ricevute e presenterà alcuni possibili sviluppi. Contemporaneamente, l'Ufficio studi e ricerche ha proseguito i lavori per dare una visione completa degli indicatori e dei risultati delle ricerche sulla scuola media.

Gli allievi che frequentano, nell'anno scolastico 1992/93, una *scuola media privata* parificata sono 868. E' stata aperta a Bellinzona una nuova scuola, «La Traccia», che ha iniziato con 22 allievi in I media. «La Traccia» sostituirà progressivamente l'Istituto Santa Maria.

L'Istituto Francesco Soave ha invece chiuso definitivamente la scuola media.

In base alla legge è stato assegnato lo statuto di scuola media parificata alle seguenti scuole: Collegio Papio, Ascona; Scuola «La Traccia», Bel-

Tabella 3 - Dati statistici

	Anno 1992-93		Variazioni rispetto al 1991-92			
	scuole pubbliche	scuole private parificate e non par	scuole pubbliche		scuole private	
Allievi	13'486	629	+315	(2,3%)	+22	(3,6%)
Sezioni	737	43	-3	(0,4%)	-2	(4,6%)
Media per sezione	18,3	13,1	+0,5		-0,4	

Tabella 4

Docenti <sup>1)</sup>	Anno 1992-93	Variazioni rispetto al 1991-92
Titolari a tempo pieno	656	-7
Contitolari a metà tempo	162	+8
Sostegno pedagogico*	86	-1
Attività tessili*	81	-4
Educazione musicale*	58	+1
Educazione fisica*	87	+4
Docenti per allievi alloggiati*	55	+15
Direttori istituti comunali	18	(invariato)
Totale	1203	+18

<sup>1)</sup> docenti delle scuole pubbliche

\* anche a tempo parziale

Tabella 5 – Dati statistici

		Inizio 1991-92	Inizio 1992-93	Variazioni
Istituti pubblici		36	36	
Allievi istituti pubblici	I	2'739	2'668	-71
	II	2'709	2'755	+46
	III	2'703	2'722	+19
	IV	2'852	2'699	-153
	totale	11'003	10'844	-159
Media allievi per istituto		306	301	-5
Istituti privati parificati e non		9	10	
Allievi istituti privati	totale	987	952	-35

Tabella 6 – Dati statistici

	1991-92	1992-93	Variazioni	%
Licei cantonali				
Tipo A+B	715	726	+11	+1,5
Tipo C	1'220	1'264	+44	+3,6
Tipo D	642	689	+47	+7,3
Tipo E	497	527	+30	+6,1
Totale	3'074	3'206	+132	+4,3
Scuola magistrale				
Sezione A	97	119	+22	+22,7
Sezione B	38	49	+11	+28,9
Scuola di commercio e amministrazione	871	857	-14	-1,8
	67	108	+41	+61,2
Scuola tecnica superiore				
Ciclo propedeutico	176	166	-10	-5,7
Scuola d'ingegneria	196	218	+22	+11,2
Assistenti tecnici	107	128	+21	+19,6
TOTALE	4'626	4'851	+225	+5

linzona; Istituto S. Maria, Bellinzona (II-III-IV classe); Istituto S. Caterina, Locarno; Istituto Elvetico, Lugano; Istituto S. Anna, Lugano; Scuola Parsifal, Lugano (I e II classe); Collegio Don Bosco, Maroggia. Hanno ottenuto lo statuto di scuola media non parificata: Scuola Rudolf Steiner, Origgio; Scuola Ebraica, Lugano.

L'esame per ottenere la *licenza* dalla scuola media *per privatisti* s'è svolto

presso la sede di Locarno Morettina il 17, 19 e 20 giugno 1992. Si sono presentati ed hanno superato le prove 15 candidati.

#### 1.5 Insegnamento medio superiore Dati statistici

Nel passaggio dall'anno scolastico 1991/92 al 1992/93 il settore medio superiore ha registrato le seguenti variazioni del numero degli iscritti. (cfr. Tabella 6)

Gli insegnanti sono in totale 568 (+23 rispetto all'anno precedente) di cui 491 nominati (+26) e 77 incaricati (-3). Nei totali sono compresi i docenti che insegnano a orario parziale; sono esclusi i docenti di materie professionali alla Scuola tecnica superiore (52).

Dopo il secondo anno d'applicazione del nuovo Regolamento degli studi liceali, entrato in vigore per le seconde classi con l'anno scolastico 1991/92, si sono confermati, in generale, i risultati ottenuti l'anno precedente e non si è verificata la temuta selezione ritardata al termine della seconda classe. Ad eccezione delle sedi del Liceo di Bellinzona e del Liceo di Locarno, dove si è verificato un leggero aumento dei non promossi al termine della seconda liceo (dal 11,8% al 16,3% per il Liceo di Bellinzona e dal 18,6% al 25% al Liceo di Locarno), nelle altre sedi si è avuta addirittura una diminuzione di alcuni punti percentuali delle bocciature, rispetto all'anno scolastico 1990/91. Per una valutazione definitiva bisognerà comunque attendere i risultati finali delle terze liceo, che hanno adottato la nuova griglia oraria a partire dall'anno scolastico 1992/93.

La Commissione pedagogica della Conferenza dei direttori della pubblica educazione ha accettato la versione italiana del «Piano quadro degli studi», che è stato messo in consultazione, fino al 23 dicembre 1992, presso tutti i licei cantonali, i Collegi dei direttori delle scuole medie superiori e delle scuole medie e gli esperti del settore medio superiore e del medio.

Nel corso dell'anno scolastico il *Collegio dei direttori* si è riunito diciannove volte ed ha affrontato molteplici aspetti riguardanti la gestione corrente degli istituti, l'applicazione dei programmi di studio, il coordinamento delle attività delle direzioni, l'organizzazione dei concorsi scolastici e delle prove di ammissione all'insegnamento per i nuovi docenti delle scuole medie superiori, l'organizzazione dell'anno scolastico successivo.

Nell'ambito della sua attività di consulenza, il Collegio ha discusso in modo approfondito nel corso di più sedute il progetto di Regolamento di applicazione della Legge della scuola. Con i responsabili dei servizi competenti sono state esaminate le nuove modalità per l'allestimento dei pre-

ventivi secondo criteri che tendono a dare maggiore autonomia agli istituti per quanto riguarda la gestione finanziaria. Il Collegio ha inoltre espresso il suo parere sul Regolamento concernente il finanziamento dei corsi d'aggiornamento dei docenti e discusso il progetto di convenzione tra la Confederazione svizzera e la Repubblica del Cantone Ticino riguardante l'attività della Sezione di lingua italiana dell'Istituto svizzero di pedagogia nel Cantone Ticino.

Per quanto riguarda la riforma degli studi liceali in Svizzera, il Collegio ha partecipato al largo dibattito in corso nell'ambito della Conferenza dei direttori dei licei svizzeri e ha discusso, tra l'altro, le linee generali del progetto di riforma dell'ORM preparato dalla Commissione federale di maturità.

Nell'anno scolastico 1991/92 sono stati organizzati corsi d'aggiornamento di breve durata (da 1 a 3 giorni) per un totale di 30 giorni nelle seguenti materie: matematica, fisica, chimica, biologia e psicologia, scienze economiche, musica, latino e greco, tedesco, francese, inglese, storia, geografia, educazione fisica.

Ai corsi organizzati dal «Centro svizzero per il perfezionamento dei docenti» di Lucerna e da altri enti hanno partecipato circa 170 docenti (da 1 a 3 giorni per corso).

Il Dipartimento ha inoltre organizzato corsi di durata annuale (alcune ore settimanali fuori tempo di scuola) per i docenti d'informatica e di matematica applicata.

### 1.6 Educazione speciale

Da un punto di vista quantitativo la scuola speciale pubblica non segnala cambiamenti importanti: è stata potenziata la sede di Minusio che accoglie un gruppo di bambini colpiti in modo importante che richiedono un elevato tasso di protezione. Continuano con successo le esperienze di collaborazione con la Scuola magistrale di Locarno e con il Liceo di Bellinzona.

La preoccupante diminuzione degli allievi negli istituti St. Angelo di Loverciano e S. Pietro Canisio di Riva S. Vitale si è stabilizzata: gli sforzi della direzione di chiarire l'offerta pedagogica sembra cominciare a dare esiti favorevoli.

Rimane la soluzione di disagio già segnalata negli scorsi anni per quanto riguarda la regione del Locarnese: l'Istituto Miralago non può da anni

accogliere nuovi allievi minorenni in quanto i posti sono occupati da giovani adulti.

La scelta di non costruire in proprio, ma di inserirsi in strutture scolastiche già esistenti, possibilmente con allievi dello stesso livello di età, si mostra pagante.

In alcune sedi questo inserimento è unicamente di tipo logistico, in altre si è sviluppata una interessante collaborazione con arricchimento reciproco. Rimangono problemi logistici nel Mendrisiotto<sup>3)</sup> dove le sedi sono ubicate nel palazzo di scuola elementare con spazi di collaborazione inadeguati per allievi adolescenti. Grazie alla disponibilità delle direzioni di scuola media si è trovata una soluzione provvisoria nel Bellinzonese: soluzione che andrà consolidata prossimamente.

La legge AI prevede di riconoscere come *scolarizzazione speciale* nel caso particolare la frequenza di scuole private che abbiano dimostrato particolari adattamenti per accogliere un allievo invalido.

E' una misura che offre la possibilità di trovare soluzioni personalizzate in particolare per quelle patologie poco diffuse per le quali è stato possibile creare una classe speciale per la eterogeneità della casistica.

La *scolarizzazione individuale a domicilio* è applicata nelle situazioni in cui l'invalidità rende impossibile la frequenza regolare di un gruppo scolastico: l'intervento comporta una media di un'ora individuale a domicilio, all'ospedale o nel luogo più indicato per la scolarizzazione. Il cantone assume direttamente questa spesa mentre l'Assicurazione invalidità versa un sussidio pari a una giornata di frequenza scolastica. Nel 1992 sono 4 gli allievi che hanno beneficiato di questa misura.

Il Servizio ortopedagogico itinerante cantonale non segnala modifiche significative per quanto riguarda la quantità dei bambini seguiti in trattamento e la divisione in fasce di età.

Per favorire la socializzazione il servizio collabora con asili nido, prescuole e scuole dell'infanzia organizzando inserimenti a tempo parziale. Si è concluso nel mese di luglio 1992 il *Corso cantonale di pedagogia curativa*: i 24 diplomati hanno potuto concorrere a posti nel settore del sostegno pedagogico o della scuola speciale. La maggior parte ha trovato una collocazione soddisfacente. Non va inoltre dimenticato come, nono-

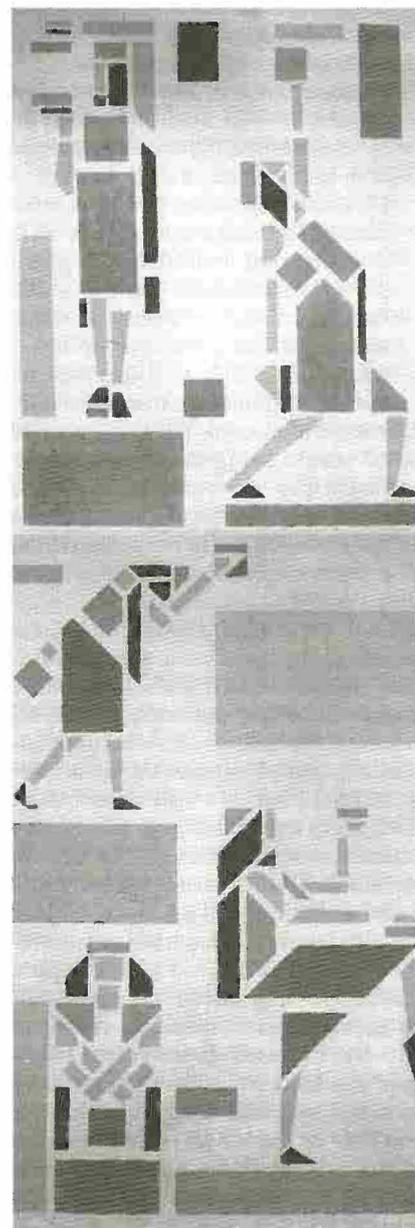
stante una generica offerta di personale con titoli accademici, nel settore delle scienze dell'educazione permane la difficoltà di reperire personale formato specializzato.

### 1.7 Educazione fisica scolastica

Alcune esigenze si sono affermate con particolare evidenza in quest'ultimo anno:

- lo studio, la definizione della struttura e l'organizzazione pratica del Corso cantonale di abilitazione per docenti di scuola elementare sprovvisti dei titoli di studio richiesti per la nomina;
- l'opportunità di presentare ufficialmente il testo «Conoscersi, co-

W. van Leusden, Ballettschule, 1920



noscere, comunicare attraverso il movimento» a tutti i docenti titolari delle scuole elementari e di permetterne l'approfondimento a tutti gli specialisti in educazione fisica nelle scuole elementari;

- è iniziata, nell'autunno 1992, la fase operativa in vista dell'introduzione di classi di sportivi d'élite nel settore medio-superiore;
- la continuazione dei corsi di abilitazione e di aggiornamento in vista di una sempre maggiore competenza degli insegnanti nell'ambito della materia, con particolare riferimento all'escursionismo, al nuoto, allo sci e al pattinaggio;
- l'assistenza pedagogico-didattica degli assistenti nelle scuole elementari, degli esperti nelle scuole medie, medie superiori e scuole professionali è stata regolare e puntuale, coinvolgendo in un lavoro intenso gli insegnanti di educazione fisica in tutti gli ordini di scuola;
- la consulenza, in collaborazione con la Sezione stabili erariali e l'Ufficio logistica, per la costruzione di infrastrutture sportive e la dotazione di materiale adeguato per la pratica delle varie attività. Particolare cura e attenzione è stata rivolta alla revisione delle attrezzature e alla sostituzione del materiale delle palestre cantonali.

Contrariamente al passato, non si sono potute svolgere le *prove delle attitudini fisiche* in attesa che in sede federale siano collegialmente decise le nuove modalità di organizzazione che terranno conto delle considerazioni dei vari cantoni.

Con il 1992 è terminata la gestione diretta dello *Sport scolastico facoltativo* da parte dell'UEFS, gestione e promozione che durava ormai da 13 anni. La difficile situazione finanziaria dello Stato ha inciso anche su quest'attività riservata agli allievi delle SM, SMS e professionali non appartenenti a società sportive. Per non superare il credito concesso parecchi corsi non sono stati autorizzati mentre altri sono stati decurtati nel numero e nella durata. Uno sforzo è pure stato fatto per contenere le spese delle manifestazioni così da riservare più crediti possibili per i corsi. Malgrado questo lavoro di contenimento i corsi e le manifestazioni sono stati più di 100 e oltre 4'500 giovani d'ambo i sessi hanno potuto beneficiarne (lo scorso anno i partecipanti furono 6'000).

In data 8 gennaio 1992 il Consiglio di Stato ha approvato il «Decreto esecutivo sulla *ginnastica correttiva*».

Il Servizio è così dotato degli indispensabili strumenti operativi per un funzionamento ottimale ed efficace e, in ossequio alle nuove disposizioni, nel mese di settembre, ha esteso le sue prestazioni anche alle scuole private del Cantone.

Nel corso del primo semestre dell'anno il Servizio si è impegnato per dare una risposta all'interrogativo inerente al tipo di sedia da adottare nella scuola media.

Nel campo della profilassi, con particolare attenzione alla posizione da seduti, si segnala l'estensione dell'educazione del portamento anche alle classi del secondo ciclo del settore primario, sulla scorta di un programma concordato con le competenti istanze che prevede mensilmente lo svolgimento in classe di precise tematiche.

### 1.8 Orientamento scolastico e professionale

Nel ciclo di orientamento delle *scuole del settore medio* (III e IV media) l'attività dell'Ufficio OSP si è articolata nei seguenti momenti:

- *l'informazione scolastica e professionale*, avente lo scopo di portare il giovane ad una migliore conoscenza di sé stesso (interessi, attitudini, desideri, personalità) e delle diverse vie di formazione;
- *l'organizzazione di pomeriggi e serate informativi* (46 incontri promossi nel 1992) sui settori professionali aperti - oltre che ai giovani di ogni livello scolastico - anche ai genitori e ai docenti;
- *le visite aziendali*, organizzate dall'Ufficio, sotto la diretta responsabilità delle direzioni scolastiche interessate;
- *gli incontri di informazione individuale*;
- *gli stage preprofessionali* presso un'azienda, della durata di 3-5 giorni, promossi per quei giovani che, nonostante le varie informazioni ricevute, presentavano ancora incertezze nella definizione della scelta;
- *le sedute di preorientamento con allievi, genitori, docenti*.

L'attuale strutturazione dell'Ufficio ha permesso di accentuare il contatto con le famiglie, di sensibilizzarle sulla portata dell'attività orientativa, precisando la natura degli interventi preventivati.

L'Ufficio ha potuto offrire alle *scuole medie superiori*, presso le singole sedi, la consulenza individuale, la documentazione specialistica e occasioni di informazione - in classe o per gruppi di interesse - sui diversi indirizzi di studio accademico o preaccademico, come pure sulle future prospettive occupazionali.

Anche se facoltativa - limitata pertanto a chi ne fa richiesta - la consulenza individuale costituisce l'attività che maggiormente caratterizza l'Ufficio di orientamento. Consiste in uno o più colloqui che possono venir completati, con il consenso dell'interessato, da esami psicotecnici e pedagogici. La consulenza ha lo scopo di mettere a fuoco le attitudini e gli interessi personali, come pure le esigenze delle diverse vie di formazione, così da favorire una scelta ragionata. Anche nel corso del 1992 si è mantenuta alta la richiesta di *materiale informativo* da parte dei giovani dei diversi livelli scolastici: si sono infatti registrati 2'858 invii di materiale ai quali si aggiungono le consultazioni della documentazione direttamente presso la sede.

Gli interessi dei giovani hanno spaziato su una vasta gamma di professioni. Gli studenti delle scuole medie superiori, oltre alla richiesta di documentazione introduttiva alle università, si sono interessati alle carriere accademiche privilegiando il diritto, le scienze economiche, la medicina e la psicologia. Notevole richiamo hanno pure suscitato le formazioni alternative agli studi universitari, in modo particolare i settori educativo, artistico e sanitario.

La costante crescita delle richieste di *orientamento e di collocamento degli adulti* (persone disoccupate o con esigenze di riconversione, donne alla ricerca di un reinserimento professionale) sta creando particolari problemi di difficile soluzione soprattutto quando si tratta di candidati sprovvisti di una formazione di base e che per parecchi anni hanno assolto - nella stessa ditta - unicamente funzioni di natura ripetitiva.

### 1.9 Studi e ricerche

#### a) Ricerche sull'insegnamento e la didattica delle discipline

Attività in corso:

*L'immagine della scienza negli studenti delle SMS*

*Bambini e mass media*

*Valutazione interna della scuola media - Contributo USR*

*Valutazione della sperimentazione dei corsi blocco alla Scuola professionale artigianale e industriale di Locarno*

*Cosa sanno i tredicenni? Un confronto internazionale sulle competenze in matematica e scienze*  
*Competenze in lettura*

Attività concluse:

*Gli insegnanti del settore medio superiore negli anni novanta: atteggiamenti e competenze verso la professione*

*Passaggio dalla scuola media all'apprendistato – le transizioni per gli allievi provenienti dai livelli 2 e dal corso pratico*

**b) Insegnamento e nuove tecnologie**

Attività in corso:

*Progetto d'integrazione dell'informatica nell'insegnamento (P3i)*

Attività concluse:

*Il computer visto dai bambini – indagine svolta in alcune classi di terza elementare*

**c) Diversi**

Attività in corso:

*Analfabetismo di ritorno, alcuni indicatori per la Svizzera italiana*  
*La formazione del/la giovane dopo la scuola media*

Attività concluse:

*Scuola, tempo libero e salute*

**d) Statistiche e censimenti**

Attività in corso:

*Censimento allievi 1992/93<sup>4)</sup>*

*Censimento docenti 1992/93*

*Statistica degli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico.*

Attività concluse:

*Statistica degli allievi fine anno*

*1991/92. Statistica degli allievi inizio anno 1992/93.*

*Evoluzione del numero degli iscritti rispetto al 1991/92*

*Censimento allievi 1991/92*

*Censimento docenti 1991/92*

*La scuola ticinese in cifre*

*Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico*

*Studio previsionale (scuola dell'infanzia e scuole elementari)*

*Statistica degli allievi alloggiati*

**1.10 Centri didattici**

Nel corso dell'anno si sono conclusi i lavori di informatizzazione delle 4 sedi dei centri didattici con la fornitura delle apparecchiature necessarie, con l'adattamento del programma e la formazione del personale bibliotecario. Si è quindi entrati nella fase operativa per quanto attiene alla catalogazione dei libri. L'estensione dell'automazione alle altre funzioni biblioteconomiche (prestito, richiami, acquisti, statistiche) sarà portata a termine nel corso del prossimo anno. I diversi settori della mediateca dei Centri sono stati progressivamente aggiornati e potenziati con particolare attenzione agli audiovisivi, visto come l'interesse dei docenti di tutti gli ordini di scuola si concentra sempre più su questi mezzi i cui prestiti sono in continuo aumento.

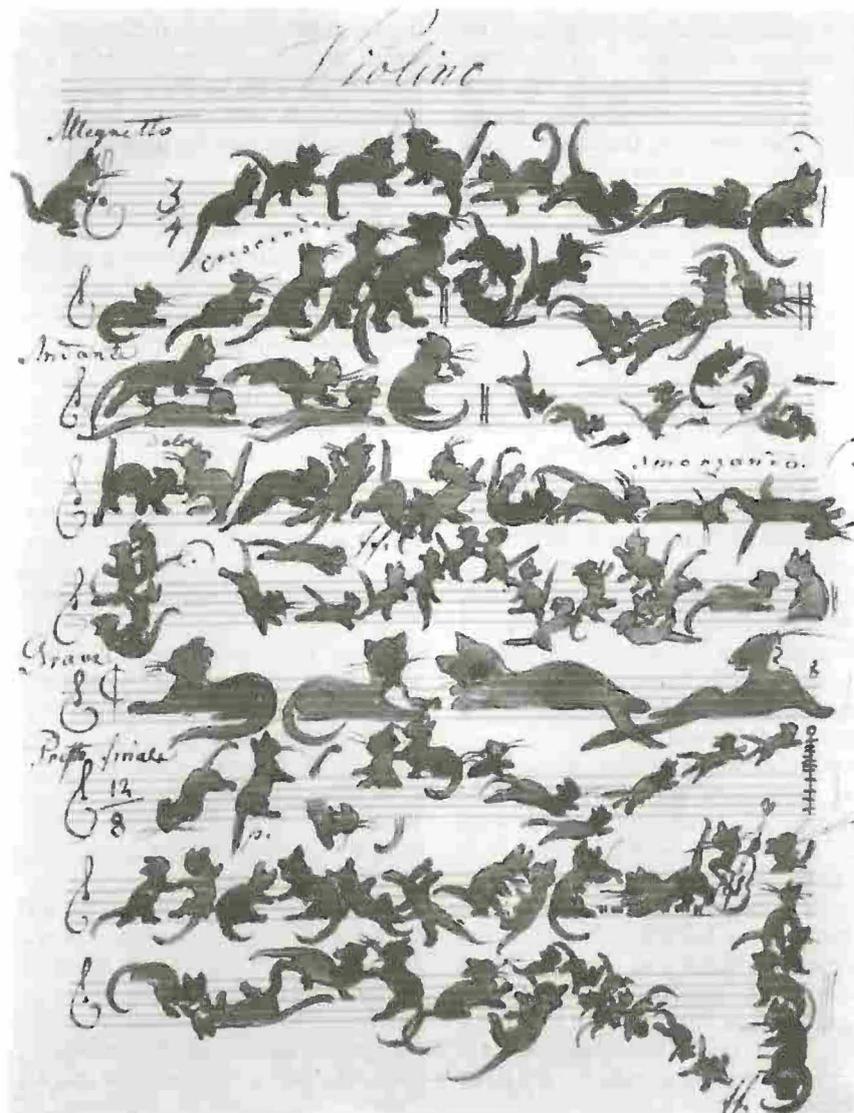
Nell'ambito dell'educazione ai mass media, è proseguita anche nel corso di quest'anno l'assistenza ai docenti nella scelta e nella preparazione di mezzi didattici audiovisivi nei nostri laboratori e sono stati potenziati i contatti con i docenti incaricati dei mezzi audiovisivi delle singole sedi scolastiche.

I corsi organizzati hanno ottenuto una buona partecipazione.

Le iscrizioni a «Cinema e Gioventù» sono risultate molto numerose per cui anche quest'anno si è dovuto procedere a una selezione degli studenti svizzeri per mantenere il numero dei partecipanti entro le 42 unità previste per ragioni finanziarie e organizzative.

Le numerose e valide iniziative e sperimentazioni in cui vengono utilizzati mezzi informatici nell'insegnamento in molte scuole del Cantone hanno convalidato l'utilità del Servizio di coordinamento e documentazione informatica per le scuole obbligatorie. Fra i numerosi compiti svolti, una particolare attenzione è stata dedicata alla raccolta di documenta-

Moritz von Schwind, Le chat noir, 1868



zione relativa alle esperienze e ai materiali presenti nelle diverse sedi scolastiche.

Anche per quest'anno l'incarico della conduzione di 7 sedi di Scuola media sprovviste di bibliotecari diplomati è stato assegnato ad altrettanti stagiaires che frequentano il 3° anno del Corso cantonale di formazione: essi sono stati seguiti ed assistiti dal preposto a questo compito presso il Centro didattico cantonale.

*Radiotelescuola* ha diffuso 64 trasmissioni e con la collaborazione dell'Economato dello Stato, ha pubblicato 30 bollettini radiotelescolastici (totale pagine 180).

La Commissione regionale di radiotelescuola, oltre a numerose riunioni di gruppi speciali di lavoro, ha tenuto 7 sedute plenarie. Compiti svolti: allestimento del programma annuale; scelta degli autori, collaborazione con la RTSI nella preparazione delle trasmissioni; valutazione delle lezioni diffuse. Si sono esaminati i copioni inviati al concorso per una radiolezione. Di questi 3 sono stati premiati e 2 segnalati per la diffusione. Un' apposita commissione ha elaborato un progetto per la futura ristrutturazione dei programmi radiotelescolastici.

Radioscuola ha diffuso un ciclo su «Come nasce una Radioscuola» e 8 puntate di «Il meraviglioso», sulle leggende ticinesi. Telescuola ha presentato argomenti d'attualità come «L'Islam», «Il nostro secolo». Si è completato con «Le organizzazioni internazionali» il ciclo di civica.

## 2. Divisione della formazione professionale

### 2.1 Considerazioni generali

Durante l'anno ha acquistato dimensioni drammatiche il problema della disoccupazione, soprattutto giovanile.

Nell'ambito della formazione, del perfezionamento e della riqualificazione professionale si trattava di attuare una politica di prevenzione, indirizzando i giovani verso vie meno rischiose e promuovendo in seguito il loro costante aggiornamento.

E' stata modificata la Legge sulla formazione professionale negli articoli relativi al perfezionamento, all'aggiornamento e alla riqualificazione: lo Stato si è assunto il compito di operare direttamente in tale ambito.

Si è provveduto all'istituzione dell'Ufficio del delegato al perfeziona-

mento professionale: dovrà coniugare i provvedimenti di riqualificazione, di aggiornamento e di perfezionamento con la politica occupazionale, in collaborazione con l'Ufficio cantonale del lavoro e con i servizi di orientamento statali e privati.

E' all'esame un centro pilota del mercato del lavoro basato su proposte avanzate dall'UFIAML.

Nel campo della consulenza agli adulti è stato sviluppato un programma di intervento accresciuto degli orientatori. Una serie di misure di carattere formativo ha potenziato l'offerta esistente: si va dai corsi di preparazione agli esami di ammissione alle scuole tecniche superiori fino ai corsi di disegno assistito da elaboratore, nel settore della meccanica e dell'elettrotecnica.

Un'inchiesta fra tutti i giovani nequalificati sulle prospettive d'impiego ha sollecitato la progettazione di ulteriori misure, tra cui corsi di lingue, di contabilità informatizzata e di particolari tecniche di disegno e di lavorazione. Questa offerta di corsi, per un impegno finanziario dello Stato notevolmente inferiore alle precedenti soluzioni che facevano capo a istituti privati, è stata resa operativa.

E' stato istituito un servizio di banca dati per risolvere i problemi di ricollocamento degli apprendisti. In una prima tornata sono stati reperiti oltre una sessantina di posti di tirocinio in svariate professioni.

Il Centro di formazione CIM della Svizzera italiana (CFCIMSI) è stato consolidato con l'apertura di un laboratorio tecnologico a Biasca.

Il Cantone si è inserito con un buon numero di progetti (una dozzina) nell'ambito della cosiddetta «offensiva per il perfezionamento professionale», lanciata sul piano federale con i decreti del 1990, ricevendo assicurazioni di contributi straordinari, da aggiungere a quelli ordinari, per un importo complessivo di oltre un milione di franchi.

Sono continuati i lavori preparatori per introdurre sul piano cantonale riforme allo studio sul piano federale: la maturità professionale e le scuole universitarie professionali (traduzione provvisoria di «Fachhochschulen»). Il Ticino ha dato l'adesione di principio ad alcuni progetti di accordo intercantonale, tra cui quello sul riconoscimento reciproco dei titoli e quello sul finanziamento degli istituti di formazione del terzo ciclo.

Si è consolidata, dopo l'anno iniziale, l'esperienza in corso alla Scuola professionale artigianale e industriale di Locarno con l'organizzazione dell'insegnamento a blocchi (una settimana intera di scuola, due rispettivamente tre di pratica in azienda) che suscita l'interesse generale e potrebbe essere il modello per una nuova impostazione del sistema formativo svizzero.

L'aggregazione degli istituti di formazione sociosanitaria al Dipartimento dell'istruzione e della cultura ha sicuramente aumentato potenzialità di armonizzazione e di collaborazione nell'impiego delle risorse logistiche, tecniche e umane. Al settore è stato dato un nuovo assetto organizzativo, già prefigurato dal dott. Mauro De Grazia, prematuramente scomparso dopo aver dato un importante impulso al rinnovamento e al potenziamento delle formazioni socio-sanitarie. Il settore è ora costituito di tre istituti scolastici: la Scuola cantonale degli operatori sociali, le Scuole cantonali in cure infermieristiche e le Scuole cantonali medico-tecniche. Il processo di riorganizzazione sarà completato da una verifica dello statuto dei docenti.

### 2.2 Corsi e regolamenti

Nel settore dell'artigianato e dell'industria l'anno trascorso è servito a consolidare le attività *nei corsi d'introduzione*, soprattutto per gli aspetti metodologici. Al riguardo è stato elaborato e sperimentato un nuovo modulo di valutazione degli apprendisti durante i corsi da diffondere nel corso del 1993. Con il ricorso al Centro di Rapperswil dell'associazione professionale si è potuto organizzare per la prima volta in modo completo il corso per gli apprendisti magazzinieri.

Ai corsi già organizzati nel settore della vendita si sono aggiunti quelli del ramo della cartoleria e della vendita di elettronica ricreativa.

Per l'insufficienza di candidati il *corso di giornalismo* non ha avuto luogo. Sono pur stati avviati i preparativi per l'organizzazione del corso durante il 1993.

Nel 1992 sono stati organizzati e conclusi, nel Canton Ticino, 23 *corsi di formazione per maestri di tirocinio*, di cui 22 direttamente dalla Divisione della formazione professionale e uno, per delega, da un ente privato.

Ai corsi hanno partecipato globalmente 305 maestri di tirocinio (292

nei corsi organizzati direttamente dalla Divisione della formazione professionale, 13 nel corso curato dall'ente privato), suddivisi in 44 professioni. La professione più rappresentata nel gruppo dei partecipanti è quella dell'impiegato di commercio con 98 presenze (compresi 2 maestri di tirocinio, che possono formare soltanto impiegati d'ufficio), che corrispondono al 32,1%.

Durante il 1992 sono entrati in vigore i seguenti nuovi *regolamenti federali di tirocinio*: allestitore di prodotti stampati, estetista, legatore, sarto su misura, scalpellino, scalpellino da laboratorio, scalpellino-tagliapietre, scultore su pietra.

Sono attualmente in consultazione una quarantina di Regolamenti di tirocinio.

### 2.3 Contratti di tirocinio

Fino al 31.12.1992 sono stati presentati e registrati (tra parentesi i dati del 1991):

1'343	(1'325)	contratti per apprendisti
739	(825)	contratti per apprendiste
2'082	(2'150)	contratti in totale

I contratti in vigore a fine 1992 erano 6'292 (6'807) di cui 4'218 (4'494) per apprendisti e 2'074 (2'313) per apprendiste.

Nel corso del 1992, in applicazione dell'art. 11, lett a) della Legge cantonale sulla formazione professionale, sono state rilasciate 307 autorizzazioni a formare apprendisti.

### 2.4 Insegnamento professionale

Il numero degli allievi, all'inizio dell'anno scolastico 1992/93, era di 7'948 unità.

Il totale di 7'948 unità non comprende i 47 iscritti al corso biennale frequentato accanto all'esercizio di un'attività professionale (di regola la sera) presso la Scuola propedeutica. La diminuzione degli effettivi, già delineatasi lo scorso anno, è continuata anche quest'anno e risulta essere di 277 unità. Ancora una volta, i settori più toccati sono le scuole professionali artigianali e industriali e quelle professionali commerciali. Per contro, la Scuola propedeutica ha segnato un ulteriore consistente aumento.

I docenti sono 741, di cui 395 nominati, 346 incaricati (i docenti che insegnano in più sedi sono stati conteggiati altrettante volte. Inoltre, sono stati conteggiati anche i numerosi docenti che hanno un onere d'insegnamento ridotto. Pertanto, il numero 741 non corrisponde a unità lavorative).

### 2.5 Ispettorato di tirocinio

Nel corso dell'anno è stato ulteriormente potenziato il servizio di vigilanza sul tirocinio, esteso anche alle professioni con effettivi ridotti di apprendisti.

Attualmente sono attivi 71 ispettori, tutti a tempo parziale, che nel 1992 hanno eseguito 4'450 visite nelle aziende (4'344 nel 1991).

La situazione congiunturale, ulteriormente aggravatasi rispetto all'anno precedente, (chiusura di aziende, ridimensionamento dell'attività) ha causato parecchie difficoltà nella ricerca di nuovi posti per gli apprendisti rimasti senza lavoro.

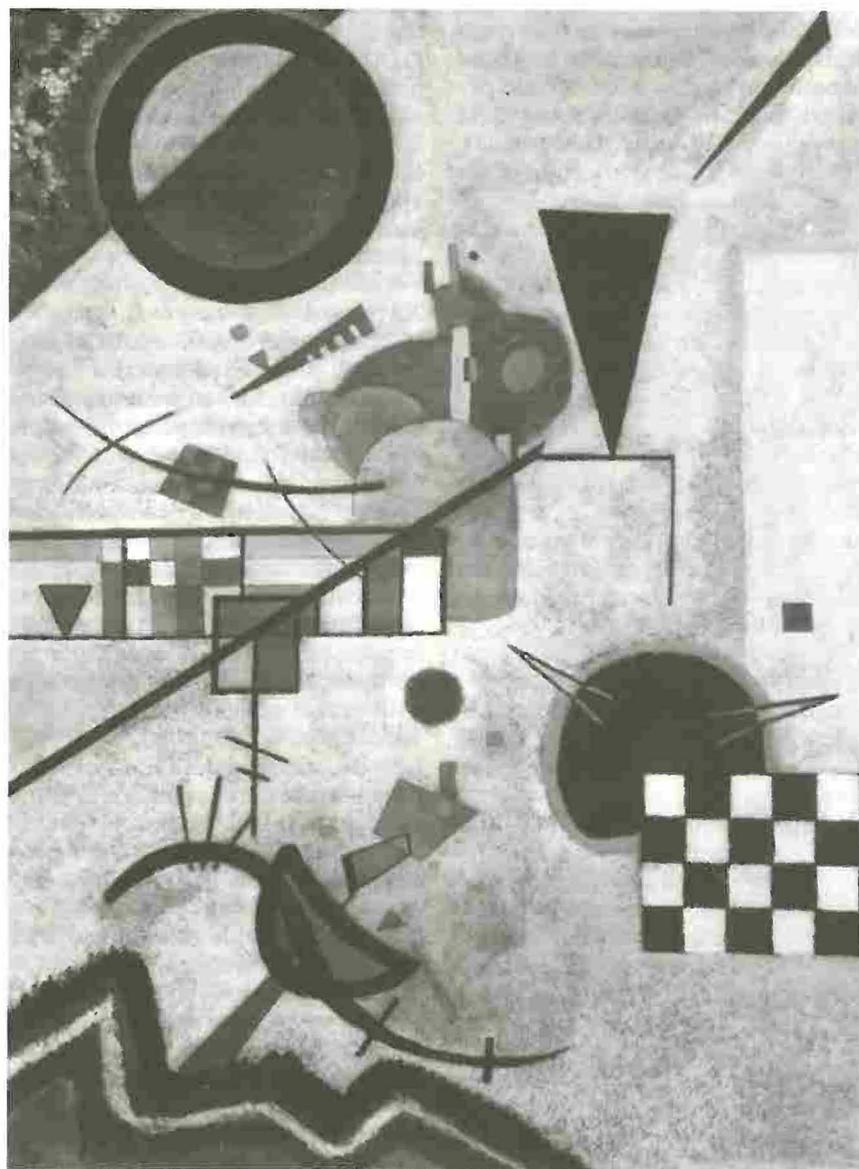
Le scuole professionali hanno segnalato, alla fine dell'anno scolastico, 724 apprendisti con gravi difficoltà scolastiche: 431 nelle professioni commerciali e 293 in quelle artigianali/industriali.

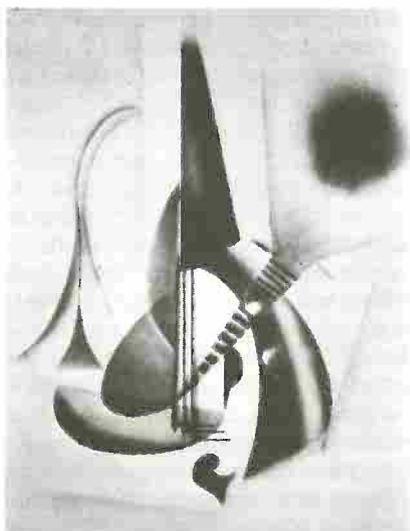
I responsabili dell'Ufficio, con la collaborazione degli ispettori del tirocinio, hanno esaminato ogni caso e prospettato la soluzione più idonea (prolungamento della durata del contratto, riorientamento professionale, passaggio alla formazione empirica).

### 2.6 Esami

Nel 1992 hanno sostenuto gli esami 2'593 apprendisti (compresi praticanti, privatisti e ripetenti), così ripartiti:

Wassily Kandinsky, Gegenklänge, 1924





Man Ray, Jazz, 1919

- a) Esami di fine tirocinio  
 apprendisti d'arti e mestieri: 1604  
 apprendisti di commercio e di vendita: 913
- b) Esami parziali (2 professioni) 55
- c) Esami tirocinio pratico (13 professioni): 21
- Effettivo dei candidati rispetto al 1991:
- apprendisti d'arti e mestieri: +4
  - apprendisti di commercio e di vendita: +69

### 2.7 Formazione socio-sanitaria

L'attività formativa della Scuola cantonale degli operatori sociali è proseguita nel 1992 sulla linea tracciata negli ultimi due anni, vale a dire con il potenziamento dell'offerta di corsi mediante l'organizzazione a ritmo annuale delle formazioni di base per aiuto familiari, educatori specializzati e maestri socio-professionali.

Un apposito gruppo di lavoro ha elaborato su mandato dipartimentale un progetto per l'organizzazione di una formazione a tempo pieno per operatori sociali. Questa nuova formazione, che rappresenta una novità assoluta per il nostro Cantone, sarà organizzata a partire dal 1993. A fine 1992 si è proceduto alla pubblicazione del relativo bando di iscrizione, al quale ha risposto un notevole numero di persone interessate.

Nell'ambito dei corsi di specializzazione la Scuola cantonale degli operatori sociali ha avviato e concluso il 30° ciclo di formazione per direttori di istituzioni d'utilità pubblica, in collaborazione con l'ASFORI (As-

sociation romande pour la formation des responsables d'institutions d'utilité publique) a cui hanno partecipato 15 persone.

## 3. Divisione cultura

### 3.1 Considerazioni generali

Lo sviluppo della politica culturale, che nel 1992 ha conosciuto un'ulteriore crescita sul piano realizzativo, ha avuto un riconoscimento anche nell'ambito della riforma dell'amministrazione, attestato dalla nuova denominazione del Dipartimento e dalla creazione di una Divisione della cultura. Alla nuova unità fanno capo biblioteche ed istituti esistenti, ed è stato aggregato l'Ufficio musei, ridefinito quale Ufficio dei musei etnografici, ivi trasferito dall'ex Dipartimento dell'ambiente.

L'opera di maggior impegno e significato ha superato l'ultima fase dell'iter parlamentare con il Decreto legislativo del 30 novembre 1992 che concede un credito di ca. 35 mio per la costruzione a Bellinzona della nuova sede dell'Archivio cantonale e di altri istituti, fra cui la Biblioteca cantonale di Bellinzona.

Nel campo della politica bibliotecaria si segnala anzitutto la stesura del Regolamento d'applicazione della Legge delle biblioteche dell'11 marzo 1991, il cui progetto è tuttora in circolazione presso i servizi interessati. Il Sistema Bibliotecario Ticinese, previsto dalla Legge, è in via di costituzione. Il terzo Corso per la formazione di bibliotecari si è concluso nella primavera del 1993. Con il Municipio di Mendrisio si sono mantenuti i contatti per la sistemazione futura della Biblioteca cantonale, ancora installata presso il Liceo.

### 3.2 Progetti

Particolare attenzione è stata riservata alla prosecuzione e alla riattivazione dei progetti culturali di pertinenza statale.

Con risoluzione dell'8 settembre 1992 il Consiglio di Stato ha deciso l'elaborazione della Nuova Storia del Ticino secondo una nuova impostazione. Il programma prevede la redazione dei primi due volumi della trilogia entro il 1995 (Storia del Canton Ticino dal 1803 ai nostri giorni), rispettivamente entro il 1997 (Storia della Svizzera italiana dalla conquista svizzera al 1802). Direttore scientifico del progetto è il prof. Raffaello Ceschi.

Con risoluzione del 9 dicembre 1992, il Consiglio di Stato ha dato avvio alla seconda fase del programma Atlante dell'edilizia rurale in Ticino (AERT), affidato alla direzione scientifica dell'arch. Giovanni Buzzi.

Nell'ambito dell'Osservatorio della lingua italiana, istituito con risoluzione governativa del 3 settembre 1991, affidato alla direzione del prof. Sandro Bianconi, ed entrato ormai nel suo secondo anno di attività, si sono inaugurati al Monte Verità incontri nazionali periodici sui problemi del pluralismo linguistico.

Con la scomparsa del prof. Luciano Moroni-Stampa si è temporaneamente interrotta l'edizione del primo tomo del Ticino ducale; la prosecuzione dell'opera è stata quindi affidata al prof. Giuseppe Chiesi.

Le difficoltà di ordine finanziario, che si sarebbero potute frapponere alla regolare attuazione dei quattro progetti testè citati, sono state superate grazie ad un più ampio ricorso al sussidio federale. Questo ha subito, per il 1993, una riduzione del 5% anziché del 10%, grazie anche ad un intervento dipartimentale presso il Direttore del Dipartimento federale dell'interno.

### 3.3 Sussidi

Nel campo dei sussidi alle iniziative culturali promosse da terzi s'è registrato un ulteriore aumento degli interventi, attuati attingendo al sussidio federale ed al Fondo lotteria intercantonale. Per il futuro non si prevedono riduzioni degli importi globali; occorre tuttavia tendere verso una stabilizzazione. Sussistono infatti delicati problemi di gestione causati dall'aumento delle iniziative e delle richieste e, in alcuni casi, dalla diminuzione del sostegno finanziario dei Comuni e degli sponsor.

Le indicazioni fin qui fornite offrono un quadro, settore per settore, dell'intervento cantonale a sostegno di attività e manifestazioni culturali promosse da terzi, in particolare da enti ed associazioni.

Nell'attività degli istituti culturali cantonali sono pure compresi sostegni indiretti ad altre iniziative esterne.

### 3.4 Musei etnografici

Tra gli obiettivi più significativi raggiunti quest'anno va ricordata la pubblicazione del volume «Valle di Blenio. Trascrizioni e analisi di testimo-

nianze dialettali, Prima parte». Il volume, curato da Mario Vicari, fa da complemento al disco e alla cassetta già pubblicati ed inaugura la collana «Documenti orali della Svizzera italiana».

### 3.5 Corsi per adulti

Nell'anno scolastico 1991/92 il numero delle ore di partecipazione ai Corsi per adulti è stato di 257'335, con un aumento del 9,3% rispetto all'anno scolastico precedente.

Ai corsi hanno partecipato, in 55 località, 7'486 persone, con un aumento dell'11,5%.

Il buon aumento delle ore di partecipazione, dopo un aumento del 5,8% già nel periodo precedente, è accompagnato anche da un aumento molto soddisfacente del numero dei partecipanti.

I Corsi per adulti si sono autofinanziati per il 72%, principalmente grazie alle tasse d'iscrizione pagate dai partecipanti (circa fr. 1'180'000.-).

L'onere rimasto a carico dello Stato è di circa fr. 490'000.- su una spesa totale di circa fr. 1'800'000.-.

Si rileva come questa intensa attività, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, sia realizzata con una modesta spesa a carico dello Stato.

La struttura dei corsi rispecchia fedelmente la domanda del pubblico. Essi vengono infatti organizzati sulla base delle iscrizioni (corsi di lingue e tecnica, corsi di cucina e sartoria) dei suggerimenti formulati dagli animatori locali (corsi artigianali e artistici, corsi speciali).

La direzione dei corsi è attenta al principio della decentralizzazione geografica, a vantaggio della popolazione delle zone periferiche.

Per il numero delle ore di partecipazione, i Corsi per adulti sono al secondo posto, dopo Berna, fra le università popolari svizzere. Essi realizzano il 12% dei corsi dell'intera Svizzera.

### 3.6 Monte Verità

La ristrutturazione del Monte Verità è terminata come previsto entro marzo 1992, permettendo la ripresa dell'attività seminariale organizzata dalla Sezione Ticino e dal Centro Stefano Franscini. Il 17 giugno 1992 si è tenuta la giornata inaugurale.

La Sezione Ticino ha ripristinato la collaborazione con gli enti che già nel passato operavano sul Monte Verità: gruppi Balint, Eranos, Arte Video.

Si sono poi instaurate nuove collaborazioni nel settore artistico (Festival del Film; Società pittori, scultori e architetti svizzeri), dell'economia, della medicina, dell'architettura, della filosofia.

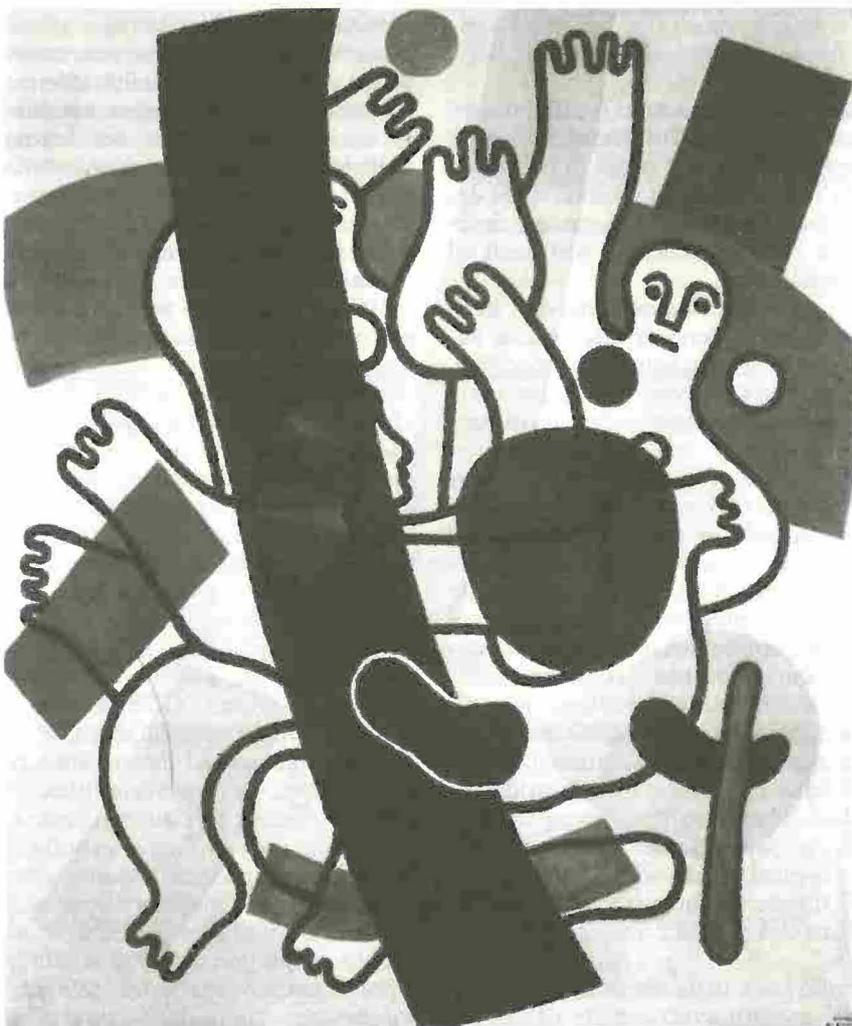
### 3.7 Archivio cantonale

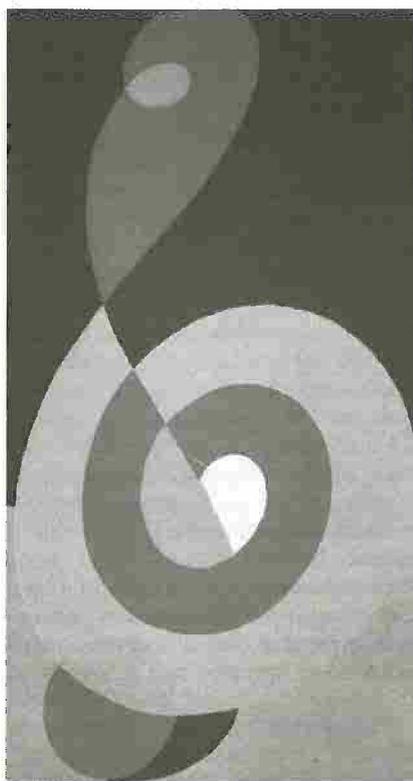
Due gli episodi che hanno segnato la situazione difficile della situazione attuale: il trasferimento obbligato di 2'300 metri lineari di documenti a Quartino, a causa della precaria situazione dell'edificio dell'Archivio cantonale, e l'evacuazione del materiale archivistico conservato presso l'ex-caserma in situazione precaria. L'approvazione da parte del Gran Consiglio, il 30 novembre, del credito di 35 milioni per la costruzione del nuovo edificio che ospiterà l'Archivio e altri servizi prospetta una soluzione adeguata a media scadenza.

## 4. Progetto universitario

Il 1992 è stato principalmente dedicato alla formulazione di proposte operative per risolvere la questione universitaria. I lavori sono stati sviluppati in base alla relazione «Analisi e proposte per lo sviluppo della politica universitaria», del dicembre 1991, la cui procedura di consultazione è iniziata il 19 dicembre 1991, inviata a 270 personalità ed enti del mondo universitario svizzero ed italiano, nonché del mondo scientifico, politico e imprenditoriale ticinese. Il 24 e 25 gennaio 1992 si sono tenuti due incontri-dibattito destinati rispettivamente ai rappresentanti del mondo universitario e della realtà ticinese. In risposta agli inviti, sono stati espressi 103 pareri, di cui 92 per iscritto e 11 verbalmente, in particolare da parte di docenti universitari ticinesi o in contatto con il Ticino, di

Fernand Léger, La Danse, 1942





Josef Albers, Violinschlüssel G, 1935

università e di istituti o uffici cantonali con interessi di ricerca. Non sono invece pervenute prese di posizione da parte dei partiti politici, della deputazione ticinese alle camere federali, dalle associazioni padronali ed economiche.

I pareri espressi sono lungi dall'indicare una preferenza chiaramente definita per una soluzione specifica. Anche se l'università, nelle sue varie forme, raccoglie una trentina di consensi (per la maggior parte provenienti da fuori cantone), si deve tener conto dei pareri genericamente favorevoli all'impegno universitario del cantone, dei pareri negativi, dei pareri che non prendono posizione sulle soluzioni proposte e, soprattutto, dei pareri non espressi che rappresentano la maggioranza. Si deve ammettere, in conclusione, che l'opzione universitaria non è il progetto che suscita le aspettative e gli entusiasmi delle cerchie interessate in ambito cantonale. Il progetto di rafforzare il tessuto cantonale di ricerca e di sviluppare appieno le sue potenzialità riscuote invece un interesse maggiore, da parte dei ricercatori attivi nel cantone.

Sulla base delle risposte pervenute, dei contatti avuti e delle riflessioni

che ne sono seguite, sono state condensate le proposte finali in un documento del luglio 1992, «Risultati della consultazione e conclusioni operative», al quale era unito l'«Allegato: i pareri espressi». In questo documento, che intende passare dalla fase di studio delle soluzioni a quella di scelta e di realizzazione della decisione, venivano sottoposte all'autorità politica le due opzioni fondamentali che risultano proponibili e che si riassumono in due gradi d'intervento.

Il primo grado d'intervento consiste nell'inserire il Ticino nel contesto universitario come elemento della rete policentrica universitaria e parauniversitaria a diversi livelli di competenza, allo scopo di rispondere ai bisogni diretti del Ticino. Si prevede di sviluppare o rafforzare gli istituti di ricerca, di trasformare le scuole professionali superiori in istituti universitari professionali, di favorire la creazione in Ticino di una struttura scientifico-didattica di architettura dei politecnici federali e di altre strutture di ricerca e d'insegnamento universitario in cooperazione con le università e i politecnici.

Il secondo grado d'intervento costituisce il vero salto di qualità, afferma l'autonomia e la completezza statuale e civile del Ticino nel settore dell'insegnamento superiore e della ricerca, dotandolo di strutture permanenti di livello universitario riconosciute in ambito svizzero ed europeo. Si realizza mediante la creazione dell'Università della Svizzera italiana, costituita di due a quattro aree scientifiche maggiori (scienze giuridiche, economiche, sociali, politiche; lettere e filosofia e più generalmente scienze umane; architettura), aperta verso l'esterno, riconosciuta dalla Confederazione in base all'aiuto sulle università, istituzionalmente cantonale ma legata mediante convenzione ad altre realtà esterne.

Parallelamente si è dato sostegno nell'organizzazione di seminari. Sono stati tenuti il secondo corso di medicina d'urgenza e di catastrofe, il corso estivo di specializzazione in amministrazione dei sistemi sanitari, e il seminario di filosofia politica.

Nel campo delle iniziative già avviate per dare sede in Ticino a studi superiori, un importante passo è stato compiuto con la messa a disposizione del Centro al Monte Verità, inaugurato nel giugno del 1992, e con la ripresa, nella nuova sede, delle attività promosse dalle due Sezioni (Ste-

fano Francini e Cantonale) ivi ospitate.

E' intanto stata ratificata dal Gran Consiglio e messa in esecuzione l'adesione alla convenzione sulla partecipazione al finanziamento delle università.

## 5. Sezione amministrativa

### 5.1. Personale insegnante

Il confronto dei dati relativi alla statistica di inizio anno degli allievi degli anni scolastici 1991/92 e 1992/93 (mese di ottobre) permette di verificare l'efficacia dell'attività di coordinamento e di controllo dello speciale Gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato: la media degli allievi per classe è aumentata in ogni ordine di scuola ad eccezione delle scuole per apprendisti dove è rimasta stazionaria. Ciò ha permesso di far fronte all'aumento del numero degli allievi, passati da 44'566 a 44'891, con la diminuzione complessiva del numero delle sezioni da 2'591 a 2'564.

E' opportuno tuttavia sottolineare che la diminuzione del numero delle sezioni è avvenuto principalmente nei Corsi per apprendisti, con un calo di 27 sezioni, mentre in alcuni ordini di scuola è stato registrato un aumento:

- scuole dell'infanzia: da 334 a 341
- scuole medie superiori: da 235 a 239
- scuole professionali a tempo pieno: da 134 a 139

Alla diminuzione del numero delle sezioni si contrappone un aumento del numero dei docenti, cantonali e comunali, passati da 3'843 persone, pari a 3'216,6 unità a tempo pieno, a 3'882 persone, pari a 3'234,2 unità a tempo pieno.

### 5.2 Refezione scolastica

In questi ultimi anni è stato applicato nei ristoranti scolastici delle scuole cantonali un programma di «sana e corretta alimentazione». Esso si basa su due tipi di informazione: uno a carattere generale destinato agli utenti e un secondo a carattere pratico destinato agli operatori del settore, dando origine all'interno dei ristoranti scolastici a radicali cambiamenti: sistemi di cottura, menu equilibrati dal punto di vista nutritivo e variati, igiene, servizio più accurato, ecc.

Tutto ciò ha fatto sì che l'affluenza nei ristoranti scolastici sia in costante aumento, provando inoltre che

l'allievo si interessa sempre più alla propria salute.

### 5.3 Gioventù e sport

Il movimento G+S ha raggiunto nel 1992 il suo ventesimo anno di attività.

La formazione e l'aggiornamento dei monitori costituiscono le attività principali degli uffici cantonali: esse sono previste dalla legge federale sulla promozione della ginnastica e dello sport. Sono stati organizzati 23 corsi di formazione con 510 candidati per una durata di 162,5 giorni e 22 corsi di aggiornamento con 807 candidati ed una durata di 49,5 giorni.

Nel limite delle possibilità gli uffici cantonali dovrebbero inoltre sviluppare attività particolari a favore dei giovani.

Questi esperimenti pilota servono a lanciare per il futuro delle soluzioni concrete e dei concetti di sviluppo e di promozione dello sport che saranno in seguito continuati da parte delle federazioni, dei club e dei monitori.

### 5.4 Servizio giuridico

Il servizio giuridico del Dipartimento ha concentrato la maggior parte della propria attività nelle procedure contenziose in materia di rapporti contrattuali, di promozione e di valutazioni scolastiche, di misure disciplinari, di abilitazione all'insegnamento, di borse o prestiti di studio, di aggiornamento, ecc. L'attività è completata con la consulenza agli uffici dipartimentali, alle direzioni e agli operatori scolastici e l'informazione agli allievi e alle famiglie. Un terzo settore coperto dal servizio è stato quello delle inchieste disciplinari riguardanti docenti. Un quarto settore in espansione è stato quello relativo alle pretese di risarcimento per responsabilità civile dell'ente pubblico e degli agenti pubblici. Infine crescono i compiti di rappresentanza davanti alle autorità giudiziarie e di collaborazione nelle procedure di consultazione indette dalle autorità federali.

### 5.5 Assegni e prestiti di studio

La spesa cantonale per assegni e prestiti di studio ha raggiunto nell'anno scolastico 1991/92 l'importo globale di fr. 23'008'965 (nel 1990/91 fr. 22'102'430) di cui 18'894'565 (18'202'655) per assegni e 4'114'400 (3'899'775) per prestiti. Per l'anno scolastico 1991/92, gli assegni di studio e gli assegni di tiroci-

nio sono stati calcolati sulla base dei dati fiscali del biennio 1989/90; si spiega in tal modo il risultato più o meno uguale a quello dell'anno scolastico 1990/91. Ancora una volta tuttavia è stato registrato un aumento delle richieste, e quindi della spesa, nel settore del perfezionamento professionale, in particolare per i corsi linguistici. Da pochi casi (188 richieste) nell'anno scolastico 1986/87, la domanda di sussidio dei corsi di perfezionamento professionali ha conosciuto un'impennata notevole, comportando anche una considerevole spesa a carico del Cantone.

Si rileva che, con la modifica del Regolamento dell'11 novembre 1992 concernente gli assegni e i prestiti di studio, gli assegni di tirocinio e i sussidi per il perfezionamento e la riqualificazione professionale dall'anno scolastico 1992/93 i prestiti di studio vengono concessi sulla base di nuove condizioni: restituzione entro 7 anni, in luogo dei 10 anni precedenti, modalità più precise, interesse a partire dal 3° anno dopo la fine degli studi.

Oltre agli interventi diretti allo studente, aderendo all'Accordo intercantonale sul finanziamento delle università, il Cantone assicura il libero accesso alle università svizzere degli studenti ticinesi con un finanziamento indiretto, ossia con versamenti ai cantoni universitari tramite la Conferenza universitaria svizzera.

Per l'anno 1992 il Ticino ha versato fr. 21'817'000, ossia fr. 8'000 per ognuno dei 2'727.125 studenti (media fra il semestre invernale 91/92 e il semestre estivo 1992) che figuravano iscritti nelle università svizzere (già dedotto il 25% dei 207 studenti con oltre 16 semestri di iscrizione).

*Il Rendiconto 1992 riserva inoltre parecchie pagine alle attività culturali e scientifiche di altri istituti e servizi che sottostanno al Dipartimento dell'istruzione e della cultura, quali:*

- le Biblioteche cantonali di Lugano, Bellinzona, Locarno e Mendrisio
- il Centro di ricerca per la storia o l'onomastica ticinese
- il Vocabolario dei dialetti
- il Museo cantonale d'arte
- la Pinacoteca cantonale Züst
- l'Istituto cantonale tecnico sperimentale
- il Parco botanico delle Isole di Brissago

*Il rendiconto del Consiglio di Stato relativo all'anno 1992 può essere consultato presso i Centri didattici, le Biblioteche e l'Archivio cantonale.*

Note

<sup>1)</sup> Convenzione approvata il 10.2.1993

<sup>2)</sup> Regolamento approvato il 20.1.1993

<sup>3)</sup> Situazione risolta con l'anno scolastico 1992/93

<sup>4)</sup> Attività nel frattempo conclusa

Joan Miró, Es war einmal eine kleine Elster

